nel luogo della vacanza, all'estero così come anche nel Sud Italia. Cosa che non è asso-

15 di agosto, così si danneggiano soltanto le agenzie. Abbiamo avuto un caso di qualcuno

ci troviamo in mezzo a questa situazione».

S. SCA.

Mille i lecchesi in vacanza Ora partono le disdette

Il caso. Gli agenti di viaggio: «In Grecia la maggioranza dei nostri clienti» Chi era in procinto di partire in questi giorni telefona e talvolta rinuncia

A poche ore di distanza dall'entrata in vigore della nuova normative che prevede il tampone obbligatorio al rientro in Italia da Grecia, Spagna, Malta e Croazia, c'è già chi ha cominciato a disdire le vacanze prenotate. A fare un primo quadro della situazione è **Bruno Gaddi**, dell'agenzia Earth Viaggi di via Roma a Lecco: «Si è creata ancor più confusione. Chi è convinto di partire passa sopra a queste nuove normative, mentre chi era già incerto per via dei dati dei contagi ha preferito annullare. Abbiamo già avuto più di un caso di annullamenti». Un punto che rischia di mettere in gravissima difficoltà economica il comparto delle agenzie di viaggi: «Le compagnie aeree low cost, – prosegue Gaddi - anche se non potrebbero, emettono voucher invece che rimborsare, promettendo che provvederanno a farlo in un secondo momento. EasyJet lo sta facendo mentre Ryanair è indietro di mesi nei rimborsi di biglietti aerei, che sono milioni. Questo poi vale tutta la filiera: dietro il prodotto venduto dall'agenzia viaggi ci sono alberghi e trasportatori. Noi siamo l'ultimo miglio, quello che ha il contatto con il cliente: rischiamo di dover essere noi a rimborsare qualcosa che non è così certo che vedremo ristorato dai fornitori di servizi».

Bruno Gaddi, della Earth Viaggi: «Ora a rischiare sono le agenzie»

> «Chi è già partito si sta informando ma non è spaventato, qualcuno in partenza ha annullato tutto»

> «Le compagnie aeree danno voucher invece di rimborsi E non tutti lo fanno»

Entro poche settimane

La nuova normativa, infatti, prevede che se si annulla la partenza a causa del Covid si ha diritto a un rimborso in contanti entro poche settimane: «Questa continua variazione di regole crea problemi. Tutti i fornitori della filiera, italiana ed estera, fanno fatica a seguire le continue novità. Si crea veramente un caos, che va a complicare un comparto già fortemente provato. La sicurezza va sicuramente garantita, ma come categoria non possiamo rimanere sempre alla mercé di una gestione del genere. Le agenzie viaggi potrebbero essere chiamate a rimborsare l'intero costo a proprie spese, un elemento che causa una grande incertezza per il futuro del settore. Il rischio è quello di chiusure di agenzie a raffica». Per quel che riguarda le procedure sanitarie di chi già si trova in vacanza, Gaddi non registra particolari preoccupazioni nei clienti che si trovano in Spagna, Malta, Croazia e Grecia: «Ne abbiamo circa un centinaio – prosegue – soprattutto nelle isole greche. Posso ipotizzare che, considerando tutte le agenzie di viaggio della provincia e chi si può essere mosso autonomamente, in questi paesi in questo momento ci sia oltre un migliaio di lecchesi. Chi aveva deciso di partire, probabilmente aveva già messo in conto di dover affrontare qualche rischio. Anche perché le cose cambiano velocemente. L'atteggiamento dei nostri turisti continua a essere quello di chi vuole godersi la vacanza, affrontando la situazione quando ritorneranno, perlopiù tra le fine della terza settimana di agosto e l'inizio della quarta. In questa fase si stanno solo informando sulle procedure che dovranno seguire».

«In Italia è meglio»

A tranquillizzare è anche il fatto di non avere l'obbligo di sottoporsi a tamponi all'estero, ma al ritorno in Italia: «Questo è molto importante, sia perché magari non ci si fida al 100% della sanità degli altri Paesi, sia per non dover affrontare le conseguenze di un'eventuale positività in un altro Stato. Vedremo se ci sarà un'ulteriore evoluzione dei casi giornalieri. Un'ipotesi potrebbe essere anche quella di assistere a una riduzione dei contagi in questi paesi e quindi alla sospensione dell'obbligo del tampone al rientro».

S. Sca.

LAST MINUTE TOUR

«C'è troppa confusione, il tampone non è per tutti»

Per Vincenzo Guadagnino dell'agenzia Last Minute Tour di Lecco, piazza XX Settembre, varare una normativa di questo genere a ridosso di Ferragosto è una vera e propria cattiveria ai danni di un settore già duramente colpito dall'emergenza coronavirus e dal lockdown.

«C'è una grande confusione – spiega – perché girano comunicazioni non corrette. Molti clienti ci chiamano perché hanno paura di dover fare la quarantena quando arrivano nel luogo della vacanza, all'estero così come anche nel Sud Italia. Cosa che non è assolutamente vera, la circolare ministeriale impone soltanto il tampone al rientro da Spagna, Croazia, Malta e Grecia».

Il giudizio di Guadagnino è fortemente negativo: «Non si prendono queste decisioni al 15 di agosto, così si danneggiano soltanto le agenzie. Abbiamo avuto un caso di qualcuno che aveva già versato l'acconto ma che ora vuole disdire, a causa di queste procedure che comunque la si prenda, spaventano. Però i fornitori non permettono di disdire perché i servizi sono garantiti. E noi ci troviamo in mezzo a questa situazione».

S. SCA.

Spagna e Grecia Già 300 in coda per il tampone

Il problema. I lecchesi al rientro dai Paesi a rischio ora devono attendere che l'Ats li contatti per il test

STEFANO SCACCABAROZZI

Sono già 300 i lecchesi di ritorno da Spagna, Malta, Croazia e Grecia che si sono segnalati all'Ats nelle prime 24 ore dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento sanitario anti Covid che obbliga a sottoporsi a tampone coloro che rientrano in Italia da questi quattro Stati, tra le principali mete turistiche estive, ma anche tra le nazioni dove i contagi sono tornati a crescere più rapidamente. «In un solo giorno – sottolinea l'Ats della Brianza – sono stati compilati 900 moduli di segnalazione da cittadini residenti nelle province di Lecco, circa 300, e Monza. Si tratta di persone che sono rientrate ieri o che rientreranno da Spagna, Malta, Croazia e Grecia nella giornata di oggi o al massimo di domani. Per le prossime settimane, visto il periodo di ferie, ipotizziamo che potrebbero essere inviate circa un centinaio di segnalazioni al giorno per quanto riguarda solamente il lecchese».

Ecco il modulo

La procedura, frutto dell'accordo tra Stato e Conferenza delle Regioni, infatti, prevede che dal 13 agosto coloro che rientrano da Croazia, Spagna, Grecia e Malta devono compilare un modulo online per auto segnalarsi (https://it.surveymonkey.com/r/def3) in cui viene richiesto di fornire dati anagrafici, di residenza, motivazioni del rientro e luogo da cui si proviene. Si verrà quindi contattati dall'Ats Brianza per essere sottoposti al tampone. In attesa del test e di conoscerne il risultato, la Regione ha chiarito che non si dovrà rimanere in isolamento fiduciario, ma sarà sufficiente seguire in maniera rigorosa le misure igienico sanitario, limitando allo stretto necessario gli spostamenti e usando sempre la mascherina, anche all'aperto e in casa in presenza di conviventi. Inoltre va informato immediatamente il proprio medico di medicina generale e la stessa Ats in caso di insorgenza di sintomi sospetti, compatibili con il Covid. Sono esentati dal tampone solo coloro che nelle 72 ore precedenti all'arrivo in Italia si siano già sottoposti a un test molecolare o antigenico risultato negativo. È però necessario presentare la documentazione che ne certifica l'esito. La procedura più semplice e immediata sarebbe stata quella di sottoporre i turisti di ritorno in Italia al tampone direttamente in aeroporto, ma al momento questa soluzione non sembra possibile. «Ats – continua l'Agenzia di tutela della salute di Lecco – si sta organizzando insieme alle Asst per fornire una risposta adeguata nel minor tempo possibile, cioè per gestire un numero di tamponi molto più alto rispetto a quanto fatto in questo periodo».

> Il modulo da scaricare e i telefoni da chiamare per saperne di più

Non ce n'è abbastanza

Negli ultimi mesi, infatti, Ats effettuava 60 tamponi al giorno, mentre ora, per effettuare i test a tutti coloro che rientreranno da Spagna, Croazia, Malta e Grecia, dovrà arrivare a effettuarne quotidianamente 350. Per questa ragione ne verranno svolti anche oggi, nonostante sia Ferragosto. Per informazioni i numeri telefonici dell'Ats da contattare sono: 0362-304873/72/76/77 - mail di riferimento dipartimento.igiene@ats-brianza.it. Regione Lombardia ha anche messo a disposizione il numero unico 116117 per il supporto operativo e informativo. Sempre in merito a coloro che ritornano in Italia dall'estero, la Regione ha realizzato un protocollo specifico per il settore agricolo che prevede il tampone per i lavoratori stagionali. Previsto inoltre il monitoraggio costante da parte delle Ats per coloro che hanno contatti stretti con persone anziane e fragili, come le badanti.